

Preparazione al NATALE

- Canto d'ingresso ed esposizione del Santissimo Sacramento.
- Saluto del Presidente

- Canto delle Profezie

Regem venturum Dominum, venite adoremus.

**Regem venturum Dominum,
venite adoremus.**

Iucundare filia Sion, et exulta satis filia Ierusalem,* ecce Dominus veniet, et erit in die illa lux magna et stillabunt montes dulcedinem* et colles fluent lac et mel, quia veniet Propheta magnus et Ipse renovabit Ierusalem. **R.**

Ecce veniet Deus, et Homo de domo David sedere in throno* et videbitis et gaudebit cor vestrum. **R.**

Ecce veniet Dominus protector noster, Sanctus Israëel, * coronam Regni habens in capite suo * et dominabitur a mari usque ad mare et a flumine usque ad terminos orbis terrarum. **R.**

Ecce apparebit Dominus, et non mentietur:* si moram fecerit, expecta eum* quia veniet et non tardabit. **R.**

Descendet Dominus sicut pluvia in vellus, orietur in diebus eius iustitia et abundantia pacis* et adorabunt eum omnes reges terrae, omnes gentes servient ei. **R.**

Nascetur nobis parvulus et vocabitur Deus fortis;* ipse sedebit super thronum David patris sui et imperabit;* cuius potestas super humerum eius. **R.**

Betlehem civitas Dei summi, ex te exiet dominator Israel,* et egressus eius sicut a principio dierum aeternitatis, et magnificabitur in medio universae terrae, * et pax erit in terra nostra dum venerit. **R.**

Il Re che sta per venire è il Signore,
venite adoriamo.

**Il Re che sta per venire è il Signore,
venite adoriamo.**

Gioisci, figlia di Sion, esulta, figlia di Gerusalemme: ecco, il Signore verrà, ed in quel giorno vi sarà grande luce, i monti stilleranno dolcezza, e dai colli scorrerà latte e miele, perché verrà un grande profeta e rinnoverà Gerusalemme. **R.**

Ecco verrà il Signore, Dio e Uomo, discendente di Davide e si assiede sul trono, voi lo vedrete e il vostro cuore sarà colmo di gioia. **R.**

Ecco verrà il Signore, nostra forza, il santo di Israele, portando sul capo la corona regale, regnerà da un mare all'altro, e dal fiume ai confini della terra. **R.**

Ecco apparirà il Signore e non mancherà di parola, se indugia attendilo, perché verrà e non potrà tardare. **R.**

Il Signore discenderà come pioggia sull'erba: in quei giorni spunterà la giustizia e l'abbondanza della pace: tutti i re della terra lo adoreranno e tutti i popoli lo serviranno. **R.**

Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato Dio forte: egli siederà sul trono di Davide suo padre e regnerà ed il segno della sovranità sarà posto sulle sue spalle. **R.**

Betlemme, città del Dio altissimo, da te verrà il dominatore d'Israele; le sue origini sono dall'eternità, e sarà glorificato in tutto il mondo; alla sua venuta stabilirà la pace sulla nostra terra. **R.**

- PRIMA LETTURA (dalla Liturgia del giorno)

- Rorate Cœli

**Rorate Cœli desúper,
Et nubes plúant justum.**

Ne irascáris Dómine, ne ultra memíneris
iniquitátis:
Ecce civitas Sancti facta est desérta:
Sion desérta facta est: Jerúsalem desoláta est:
Domus sanctificatiónis tuæ et gloriæ tuæ,
Ubi laudavérunt Te patres nostri. **R.**

Peccávimus et facti sumus tamquam
immúndus nos,
Et cecídimus quasi fólium univérsi:
Et iniquitátes nostræ quasi ventus
abstulérunt nos:
Abscondísti fáciem tuam a nobis,
Et allisísti nos in mánu iniquitátis nostræ. **R.**

Víde, Dómine, afflictiónem pópuli tui,
Et mitte quem missúrus es:
Emítte Agnum dominatórem terræ,
De pétra desérta ad montem fíliæ Sion:
Ut áuferat ipse jugum captivitátis nostræ. **R.**

Consolámini, consolámini, pópule meus:
Cito véniet salus tua:
Quare moeróre consúmeris, quia innovávit te
dolor?
Salvábo te, noli timére,
Ego énim sum Dóminus Deus túus Sánctus
Israël, Redémptor túus. **R.**

- VANGELO

- Omelia

- Antifona al Magnificat

17 dec.
O Sapiéntia,
quæ ex ore Altissimi prodiísti, attíngens a fine usque ad
finem,
fórtiter suavitérque dispónens ómnia: veni ad
docéndum
nos viam prudéntiæ.

**Mandate la rugiada, o cieli, dall'alto,
E le nubi piovano il Giusto.**

Non adirarti, o Signore, non ricordarti più
dell'iniquità:
Ecco che la città del Santuario è divenuta deserta:
Sion è divenuta deserta: Gerusalemme è desolata:
La casa della tua santificazione e della tua gloria,
Dove i nostri padri Ti lodarono. **R.**

Peccammo, e siamo divenuti come gli immondi,
E siamo caduti tutti come foglie:
E le nostre iniquità ci hanno dispersi come il
vento:
Hai nascosto a noi la tua faccia,
E ci hai schiacciati per mano delle nostre iniquità.
R.

Guarda, o Signore, l'afflizione del tuo popolo,
E manda Colui che sei per mandare:
Manda l'Agnello dominatore della terra,
Dalla pietra del deserto al monte della figlia di
Sion: Affinché Egli tolga il giogo della nostra
schiavitù. **R.**

Consolati, consolati, o popolo mio:
Presto verrà la tua salvezza:
Perché ti consumi nella mestizia, mentre il dolore
ti ha rinnovato?
Ti salverò, non temere,
Perché io sono il Signore Dio tuo, il Santo
d'Israele, il tuo Redentore. **R.**



17 dic.
O Sapienza,
che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai
confini del
mondo, e tutto disponi con soavità e con forza,
vieni, insegnaci la via della saggezza.

Antifona al Magnificat

18 dec.

O Adonai, et Dux domus Israël,
qui Móysi in igne flammæ rubi apparuísti, et ei in Sina
legem
dedísti: veni ad rediméndum nos in bràcchio exténto.

18 dic.

O Signore, guida della casa d'Israele,
che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto, e sul
monte Sinai gli hai dato la legge: vieni a liberarci
con braccio potente.

19 dec.

O radix Jesse,
qui stas in signum populórum, super quem continébunt
reges
os suum, quem gentes deprecabúntur: veni ad
liberandum
nos, iam noli tardare.

19 dic.

O Germoglio di Jesse,
che ti innalzi come segno per i popoli:
tacciono davanti a te i re della terra, e le nazioni
t'invocano:
vieni a liberarci, non tardare.

20 dec.

O clavis David,
et sceptrum domus Israël; qui àperis, et nemo claudit;
claudis,
et nemo àperit: veni, et educ vinctum de domo càrceris,
sedéntem
in ténebris, et umbra mortis.

20 dic.

O Chiave di Davide,
scettro della casa d'Israele, che apri, e nessuno
può chiudere, chiudi, e nessuno può aprire: vieni,
libera l'uomo prigioniero, che giace nelle tenebre
e nell'ombra di morte.

21 dec.

O Oriens,
splendor lucis ætérnæ, et sol iustítia:
veni, et illúmina sedéntes in ténebris, et umbra mortis.

21 dic.

O Astro che sorge,
splendore della luce eterna, sole di giustizia:
vieni, illumina
chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

22 dec.

O Rex géntium,
et desiderátus eàrum, lapísque angulàris,
qui facis útraque unum:
veni, et salva hóminem, quem de limo formàsti.

22 dic.

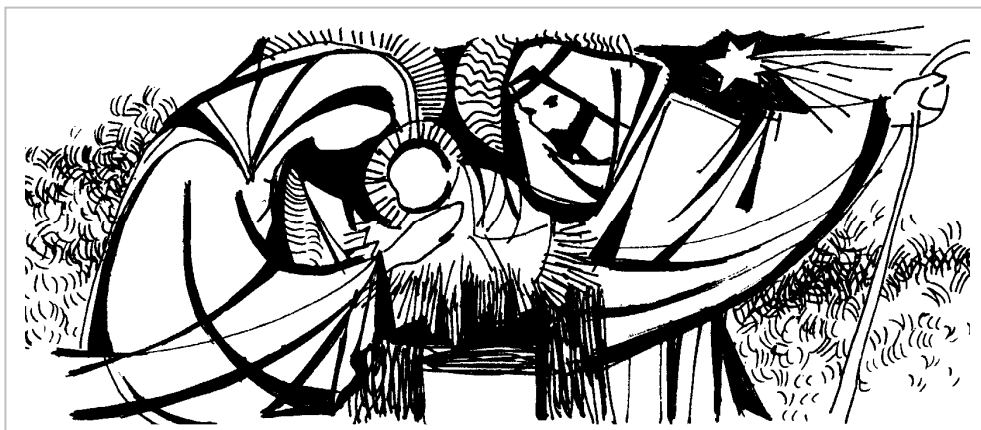
O Re delle genti,
atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che
riunisci i
popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai
formato dalla
terra.

23 dec.

O Emmànel, Rex et légifer noster,
expectàtio géntium, et Salvator eàrum:
veni ad salvàndum nos, Dómine Deus noster.

23 dic.

O Emmanuele, nostro re e legislatore,
speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.



MAGNIFICAT

Magnificat *
anima mea Dóminum;

**Et exultavit spíritus meus *
in Deo salutari meo,**

Quia respéxit humilitatem ancíllæ suæ: *
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generatiónes,

**Quia fecit mihi magna qui potens est, *
et sanctum nomen eius,**

Et misericórdia eius a progénie in progénies *
timéntibus eum

**Fecit poténtiam bràcchio suo; *
dispérsit supérbos mente cordis sui.**

Depósuit poténtes de sede, *
et exaltavit húmiles.

**Esuriéntes implévit bonis, *
et dívites dimísit inanes.**

Suscépit Israel, puerum suum, *
recordatus misericórdiæ suæ,

**Sicut locútus est ad patres nostros, *
Abraham et semini eius in sæcula.**

Glória Patri...

- **Intercessioni**

- **Padre nostro...**

- **Tantum Ergo**

**Tantum ergo Sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui
Prestet fides supplementum
sensuum defectui
Genitori, Genitoque
laus et iubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et beneditio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen**

- ORAZIONE

- **Benedizione Eucaristica**

- **Acclamazioni**

*Dio sia benedetto.
Benedetto il suo santo nome.
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.
Benedetto il nome di Gesù.
Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento
dell'altare.*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.*

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

**perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.**

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

**di generazione in generazione la sua misericordia*
si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

**ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;**

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,**

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria...

Un sì grande Sacramento
veneriamo prostrati
e l'antica Alleanza
faccia posto al nuovo Rito.
Supplisca la nostra fede
al difetto dei sensi
Al Padre e al Figlio
sia lode e giubilo
Gloria, onore e potenza
e benedizione
Allo Spirito che da entrambi
procede, sia la stessa lode

*Benedetta la sua santa ed Immacolata Concezione.
Benedetta la sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.
Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.*